



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Roma Capitale

Roma, 28/09/2018

Prot. n. 2018/8671/DRC

DETERMINA DI REVOCA

ai sensi dell'art. 21- *quinquies* della L. 241/1990, di tutti gli atti relativi alla "Procedura aperta - ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 - per l'affidamento dei servizi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, per la rifunzionalizzazione del compendio demaniale sito in Roma, Via Salaria 909/911/913, per le esigenze della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli". CUP: G87B16000690001 CIG: 7039464D73.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ROMA CAPITALE

in virtù dei poteri attribuiti dall'art. 6, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 dicembre 2016, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1 febbraio 2017 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio, come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2017, nonché dagli artt. 2 e 4 della Determina n. 76 prot. 2017/2681/DIR del 23/02/2017

PREMESSO CHE:

- in data 15/02/2017 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra l'Agenzia del Demanio, l'Agenzia delle Dogane dei Monopoli e il Corpo della Guardia di Finanza, avente la finalità, tra l'altro, di *"a) Rifunzionalizzare il compendio statale di via Salaria, all'attualità in condizioni conservative da ristrutturare, per permetterne l'utilizzo governativo da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e del Corpo della Guardia di Finanza secondo i quadri esigenziali di entrambe le Amministrazioni"* nonché di *"c) consentire di razionalizzare gli spazi in uso all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli presso l'immobile di via Mario Carucci 71, a seguito del trasferimento del laboratorio chimico regionale presso il cespite di via Salaria (lotto B), nonché presso l'immobile di Piazza Mastai 11 a seguito del rilascio dei locali occupati dalla Guardia di Finanza;*
- in considerazione di tali scopi, l'Agenzia del Demanio con il citato Protocollo di intesa si è impegnata a:
 - *liberare l'unica porzione [...] occupata del lotto B del compendio di via Salaria;*
 - *[...];*



- *finanziare fin da subito le attività di progettazione per un importo pari a € 800.000 a valere sul Fondo progettazione di interventi edilizi strumentali ai progetti di Federal Building istituito nel Piano Investimenti dell’Agenzia di cui al cap. 7754;*
 - *partecipare al finanziamento dei lavori di rifunzionalizzazione del compendio immobiliare di via Salaria con un importo massimo pari ad € 700.000 a valere sul Piano Interventi dell’Agenzia 2017-2019;*
 - *eseguire i lavori (stazione appaltante)”;*
- l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli si è impegnata, invece, a:
- “• *ricevere fin da subito in consegna il compendio di via Salaria e a riconsegnarlo all’Agenzia del Demanio nel momento in cui saranno avviati i lavori;*
 - *cofinanziare i lavori di adeguamento dell’immobile di proprietà dello Stato di via Salaria, per i quali mette a disposizione un importo pari ad € 6,5 milioni;*
 - *a fine lavori, prendere in consegna dall’Agenzia del Demanio la porzione di propria competenza (lotto B - come definito nell’aerofotogrammetria in allegato 1) del compendio di via Salaria e a trasferirvi il Laboratorio chimico Interregionale Lazio-Abruzzo”;*
- con determina a contrarre prot. 2017/5833/DRC-STE del 05/04/2017 l’Agenzia del Demanio - Direzione Roma Capitale, nel dare esecuzione agli impegni assunti con il citato Protocollo d’intesa, ha perciò indetto una procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l’affidamento dei “*Servizi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, per la rifunzionalizzazione del compendio demaniale sito in Roma, via Salaria 909/911/913, per le esigenze della Guardia di Finanza e delle Agenzia delle Dogane e dei Monopoli*”, per un importo a base di gara pari ad € 530.566,17 al netto di IVA e oneri di legge, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 c. 3, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016;
- la procedura di gara è stata avviata con bando pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea, avviso GUUE N. 2017/S 071-135971 del 11/04/2017 e sulla G.U.R.I. – V Serie speciale Contratti Pubblici n. 45 del 19/04/2017;
- all’esito della procedura, l’appalto è stato aggiudicato, con determina prot. 2017/2027/DRC-STE del 04/08/2017, al Raggruppamento Temporaneo tra le società INTEGRA AES S.R.L. (mandataria) e INTERPLAN SECONDA S.R.L. (mandante), per l’importo totale di € 304.545,00 al netto di IVA e oneri di legge, nella quale era specificato che “*ai sensi dell’art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, il presente provvedimento di aggiudicazione diverrà efficace solo in seguito all’esito positivo della verifica sul possesso in capo all’aggiudicatario dei prescritti requisiti, dallo stesso dichiarati in sede di gara*”;
- pertanto, con nota prot. n. 2017/2442/DRC-STE del 05/09/2017, la Stazione appaltante ha avviato le prescritte verifiche dei requisiti in capo al RTP aggiudicatario, chiedendo di trasmettere la documentazione a comprova dei requisiti di partecipazione di cui all’art. 83, co. 1, lettere a), b) e c) D.Lgs. 50/2016, tra cui quelli economico-finanziari e tecnico organizzativi;
- nelle more dello svolgimento di tali verifiche, con ricorso notificato il 02/10/2017 innanzi al TAR Lazio (r.g. 9720/2017), il Raggruppamento Studio Valle Progettazioni S.r.l. (mandataria) - PRAS Tecnica Edilizia S.r.l. - l’ing. Paolo Bisogni (mandanti), secondo in graduatoria, ha impugnato l’aggiudicazione, censurando sotto vari profili il difetto dei requisiti di partecipazione da parte del RTP aggiudicatario, tra cui la

mancata indicazione del rapporto contrattuale tra i soggetti indicati quali consulenti nella domanda di partecipazione, all'interno del Gruppo di progettazione, e le società del Raggruppamento;

- il TAR Lazio ha rigettato il ricorso con sentenza n. 2462 del 05/03/2018, passata in giudicato, dichiarando in parte inammissibile la censura sopra riportata;
- la Stazione appaltante, a seguito della citata sentenza, con nota prot. n. 2018/4298/DRC-STE del 02/05/2018, ha reiterato la richiesta al RTP aggiudicatario di fornire la documentazione a comprova del requisito di fatturato di cui all'art. 4 del D.M. 263/2016 nei confronti dei soggetti indicati all'interno del Gruppo di Progettazione, quali consulenti, stabilendo a tal fine un termine perentorio;
- il Raggruppamento aggiudicatario non ha però ottemperato a siffatta richiesta;
- conseguentemente, con determina prot. 2018/8669/DRC-STE del 28/10/2018, la Stazione appaltante ha revocato il provvedimento di aggiudicazione prot. 2017/2027/DRC-STE del 04/08/2017 in capo al predetto Raggruppamento Temporaneo, non avendo avuto esito positivo, per le motivazioni sommariamente esposte sopra e meglio illustrate nel suddetto provvedimento di revoca, pubblicato sul sito dell'Agenzia, e al quale si rinvia per maggiore completezza, le prescritte verifiche dei requisiti di partecipazione, di cui all'art. 83, co. 1, lettere a), b) e c) D.Lgs. 50/2016, tra cui quelli economico-finanziari e tecnico-organizzativi;

CONSIDERATO CHE

- nelle more, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con nota prot. n. 77528/RU del 10/7/2018, ha comunicato alla Stazione Appaltante che nel quadro di *"un processo di riorganizzazione che prevede, a partire dal 1° gennaio 2019, una revisione dell'assetto organizzativo delle strutture centrali e territoriali che consenta l'effettiva integrazione dell'Area Monopoli, con il superamento della stessa, ed una migliore ripartizione degli istituendi Uffici Dogane Monopoli (UDM), [...], le attività attualmente svolte dal Laboratorio chimico regionale del Lazio, oggi ubicato in Via Mario Carucci 71 – Roma, saranno assegnate ad altre strutture regionali e al Laboratorio chimico centrale, con la contestuale soppressione del predetto Laboratorio del Lazio e la redistribuzione sul territorio sia del personale sia delle apparecchiature tecniche in dotazione allo stesso"*; cosicché, in considerazione di quanto sopra, essa ha quindi proceduto *"a una nuova valutazione dell'interesse a partecipare al progetto di rifunzionalizzazione del compendio demaniale di Via Salaria nn. 909/911"*, ad esito della quale ha ritenuto che, *"vengono meno i presupposti alla base del suddetto Protocollo, il progetto di riqualificazione del citato sito demaniale, non corrispondendo alle attuali esigenze logistiche dell'Agenzia, è da ritenersi non più attuabile"*;

RITENUTO, QUINDI, CHE

- stante la nota prot. n. 77528/RU del 10/7/2018, successiva rispetto all'indizione della procedura di gara in oggetto, con cui l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha comunicato il venir meno del suo interesse al collocamento del Laboratorio chimico regionale del Lazio, oggi ubicato in Via Mario Carucci 71 – Roma, all'interno del compendio demaniale sito in Roma, Via Salaria 909/911/913, è mutata la situazione di fatto che in origine aveva giustificato la sottoscrizione, in data 15/02/2017, del Protocollo d'intesa, tra l'Agenzia del Demanio, l'Agenzia del Demanio e il Corpo della Guardia di Finanza, nonché l'indizione della gara stessa;

- sono dunque venute meno sia le esigenze di interesse pubblico sia le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Piano di Razionalizzazione di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15/02/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Stazione Appaltante

DETERMINA

- di procedere, per le motivazioni di cui sopra, alla revoca dell'intera procedura di gara indetta con bando di gara pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, avviso GUUE N. 2017/S 071-135971 del 11/04/2017 e sulla G.U.R.I. – V Serie speciale Contratti Pubblici n. 45 del 19/04/2017 per l'affidamento dei *“Servizi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, per la rifunionalizzazione del compendio demaniale sito in Roma, via Salaria 909/911/913, per le esigenze della Guardia di Finanza e delle Agenzia delle Dogane e dei Monopoli”*, per un importo a base di gara pari ad € 530.566,17 al netto di IVA e oneri di legge, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 c. 3, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016;
- di procedere altresì a dare notizia dell'avvenuta revoca in autotutela secondo la normativa vigente.

Il Direttore
Antonio Ottavio Ficchi

